

Prefettura di Torino - Ufficio Territoriale di Governo

Le richieste di cittadinanza italiana presentate alla Prefettura di Torino

*a cura di Donatella Giunti¹
ha collaborato Simona Vaschetti²*

Procede per l'anno 2007 la rilevazione concernente le richieste di cittadinanza italiana nel territorio torinese, avviata nel 2003.

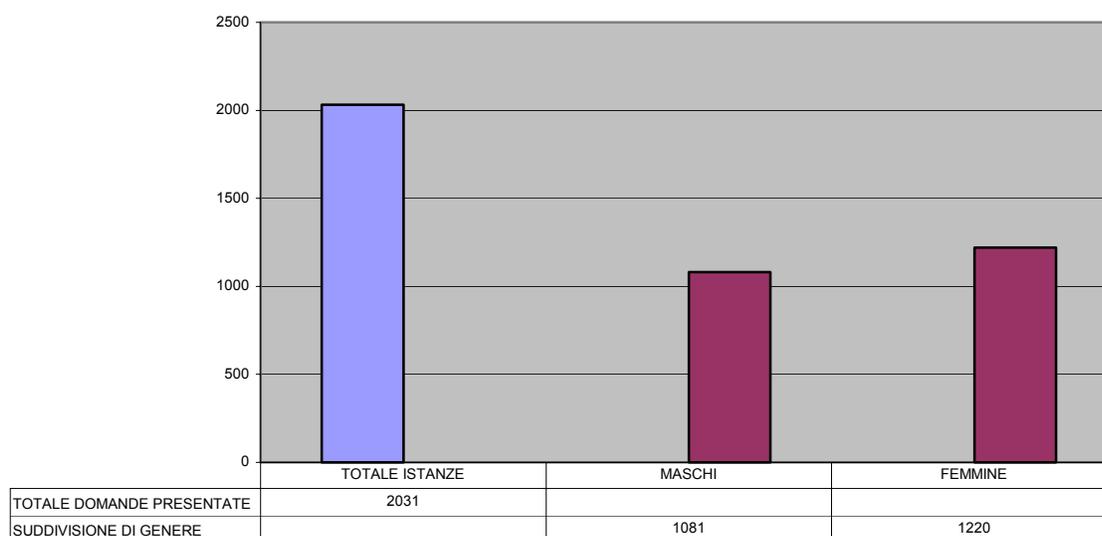
Tale analisi consente di riscontrare l'entità e le caratteristiche principali dell'avvenuta stabilizzazione nel nostro paese dei cittadini stranieri, arricchendo ulteriormente gli approfondimenti dei vari aspetti e materie che compongono il composito mondo dell'immigrazione.

Passiamo ora a scorporre le richieste di cittadinanza, esaminandole con un raffronto dei dati precedenti

	2007		2006		2005	
	n	%	n.	%	n.	%
Istanze per naturalizzazione	1479	64,27	796	44,85	481	38,35
Istanze per matrimonio	822	35,73	979	55,15	773	61,65
	2301	100,0	1775	100,00	1254	100,00

dalle quali emerge un aumento considerevole delle domande presentate da cittadini stranieri – prevalentemente donne - presenti sul territorio da più di 10 anni, che ribalta i dati degli anni precedenti, dove le domande per matrimonio superavano quelle per naturalizzazione.

TOTALE DOMANDE PRESENTATE



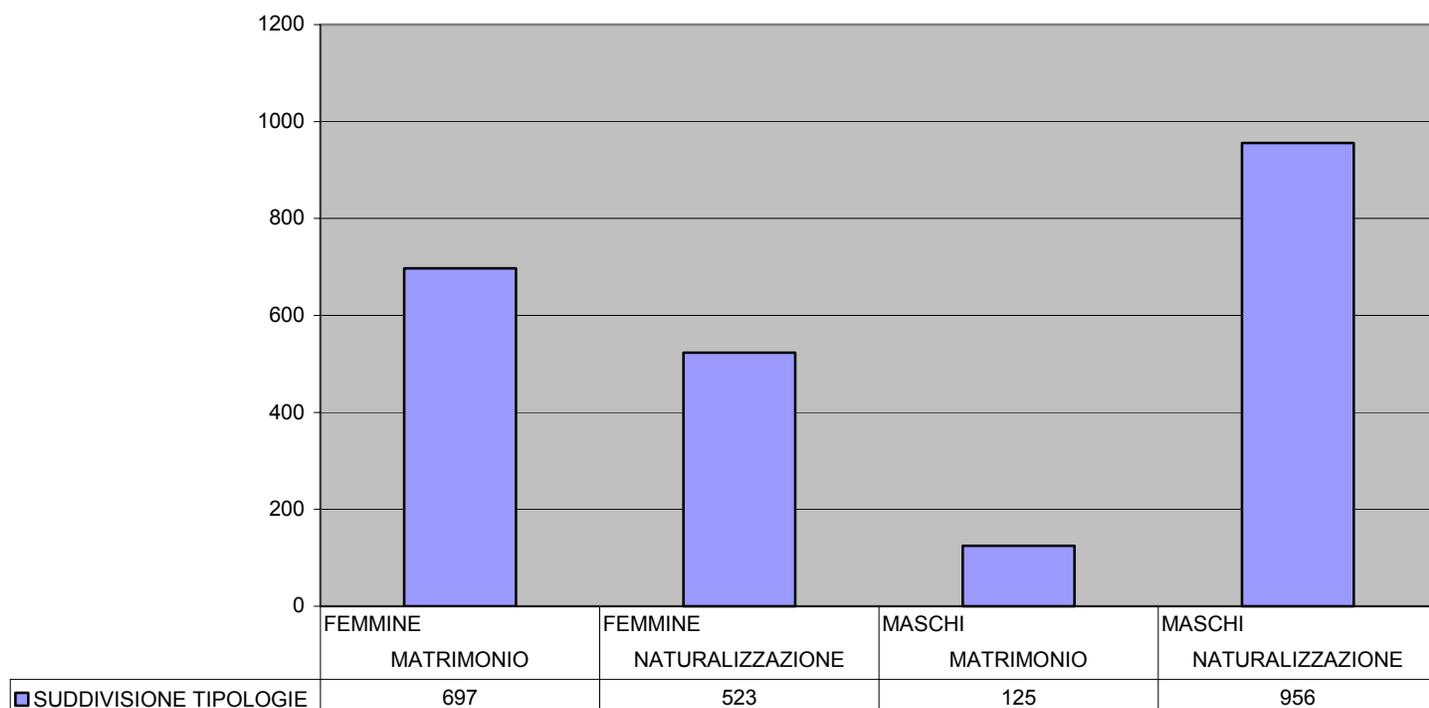
¹ Assistente Sociale – Prefettura di Torino

² Coadiutore Amministrativo Ufficio Cittadinanza – Prefettura di Torino

ciò viene confermato anche dal grafico successivo, che analizza la suddivisione delle tipologie di istanza di cittadinanza (naturalizzazione/matrimonio) collegata al genere.

Si evidenzia una differenziazione di genere tra le tipologie, poiché le domande per matrimonio sono prevalenti nelle donne (57,13%), mentre quelle per naturalizzazione presentate dagli uomini sono l'80,9%.

SUDDIVISIONE TIPOLOGIE



Esaminando ora le nazioni d'origine prevalenti nelle richieste di cittadinanza, si avverte come, pur essendo il Marocco ancora la prima nazione, è seguita dalla Romania e dall'Albania. Nel raffronto con i dati degli anni precedenti non emergono altre nazioni, quali la Moldavia e l'Ucrania – per i Paesi dell'est europeo – che sono 62 e dell'America del Sud – Colombia ed Equador– per 38 istanze, ad eccezione del Perù, con un incremento di 41 istanze

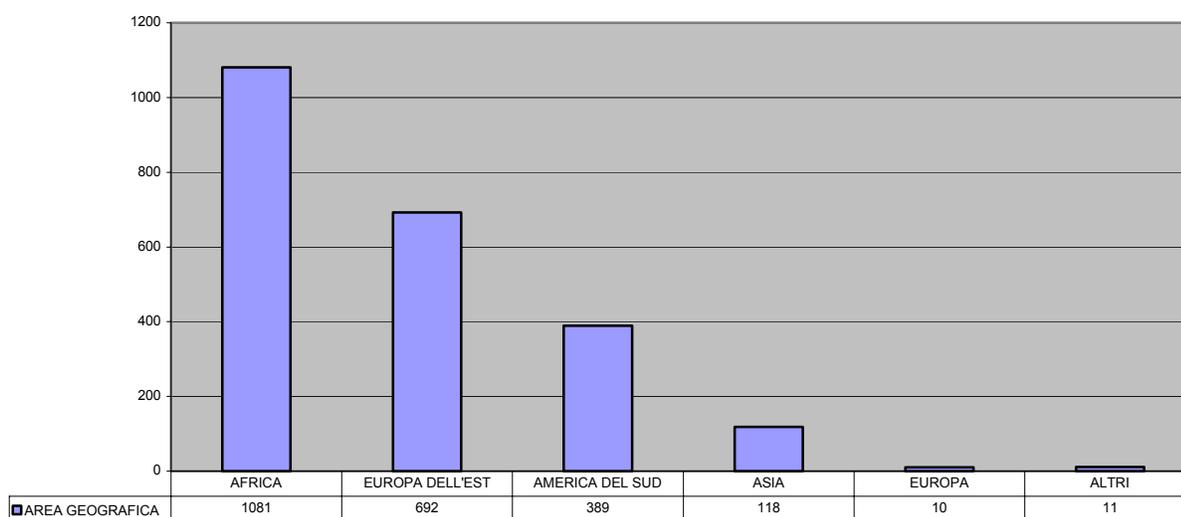
Nazionalità richiedenti	2007		2006		2005		Incr./decr.
	n	%	n.	%	n.	%	
Albania	178	7,73	206	11,61	74	5,90	- 28
Argentina	19	0,83	30	1,69	40	3,19	-11
Bosnia	19	0,83	8	0,45	26	2,07	+11
Brasile	58	2,52	48	2,70	45	3,59	+10
Cuba	47	2,05	38	2,14	42	3,35	+ 9

Egitto	51	2,21	60	3,38	20	1,59	- 9
Iran	23	1,00	13	0,73	6	0,48	+ 10
Marocco	805	34,65	488	27,49	370	29,51	+ 317
Nigeria	50	2,18	33	1,86	26	2,07	+ 17
Perù	160	6,95	119	6,70	53	4,23	+ 41
Polonia	17	0,73	29	1,63	19	1,52	- 12
Romania	328	14,26	233	13,13	175	13,96	+ 95
Russia	41	1,79	35	1,97	36	2,87	+ 6
Tunisia	49	2,14	44	2,48	24	1,91	+ 5
Altri	456	19,83	391	22,03	298	23,76	+ 65
	2301	100,00	1775	100,00	1254	100,00	526

mentre, analizzando le macro aree geografiche, si può notare come l'Europa dell'Est, sommata all'Europa (nel 2005 sono state inserite in questa area i paesi di nuovo ingresso nell'Unione Europea) sia presente con 702 domande di cittadinanza a fronte di 1081 dell'Africa, capovolgendo i dati degli anni precedenti

Area Geografica	2007		2005		2006		Incr./decr.
	n.	%	n.	%	n.	%	
Europa dell'est	692	30,08	394	31,42	562	31,66	+ 130
America del Sud	389	16,91	249	19,86	322	18,14	+ 67
Africa	1081	46,97	509	40,59	736	41,46	+ 345
Asia	118	5,12	53	4,23	89	5,01	+ 29
Europa	10	0,41	46	3,67	61	3,44	- 51
Usa	4	0,19	0	0,00	1	0,06	+ 3
Altri	7	0,32	3	0,24	4	0,23	+ 3
	2301	100,00	1254	100,00	1775	100,00	526

GRAFICO AREA GEOGRAFICA

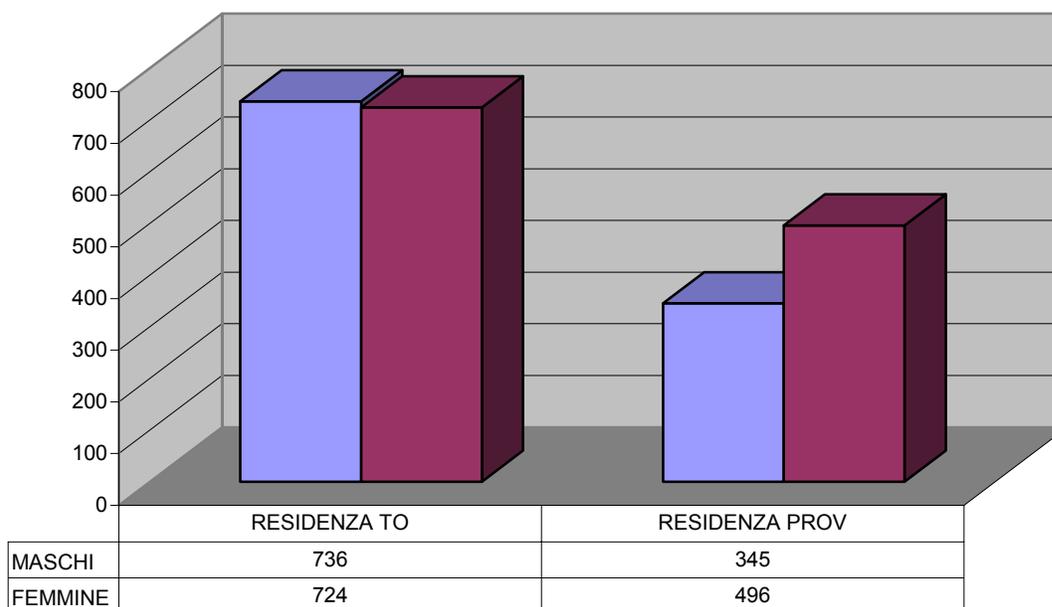


Analizzando ora la suddivisione della residenza tra Torino e provincia, viene confermata la prevalenza delle richieste da parte di persone residenti a Torino, ma nel contempo vi è uno spostamento della residenza nel fuori Torino da parte di cittadini stranieri che hanno un periodo decennale di residenza sul territorio italiano.

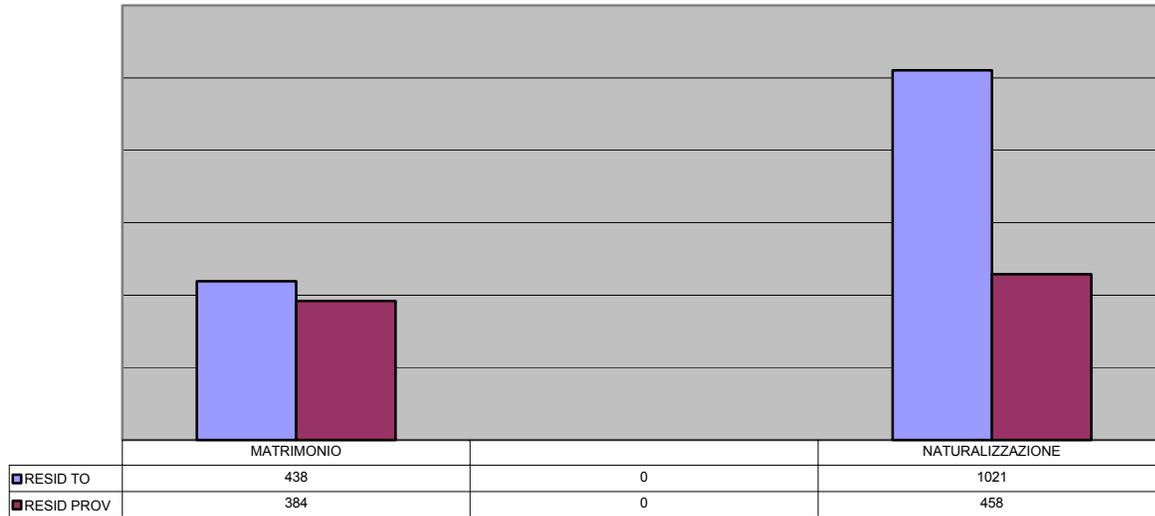
Residenza							
	Anno 2007		Anno 2005		Anno 2006		
	<i>n.</i>	%	<i>n.</i>	%	<i>n.</i>	%	<i>Incremento /decremento</i>
PROSPETTO GENERALE							
Torino	1460	63,45	688	54,86	1097	61,80	+363
Provincia di Torino	841	36,55	566	45,14	678	38,20	+163
Totale	2301	100,0	1254	100,0	1775	100,0	+526
NATURALIZZAZIONE							
Torino	1021	69,03	329	68,39	673	84,55	+ 348
Provincia di Torino	458	30,97	152	31,61	123	15,45	+ 335
Totale	1479	100,0	481	100,00	796	100,0	+ 683
MATRIMONIO							
Torino	438	53,28	359	46,45	421	43,00	+17
Provincia di Torino	384	46,72	414	53,55	558	57,00	- 174
Totale	822	100,0	773	100,00	979	100,0	- 157

e il grafico che segue, relativo alla suddivisione per residenza e tipologia di istanza

SUDDIVISIONE PER RESIDENZA E GENERE



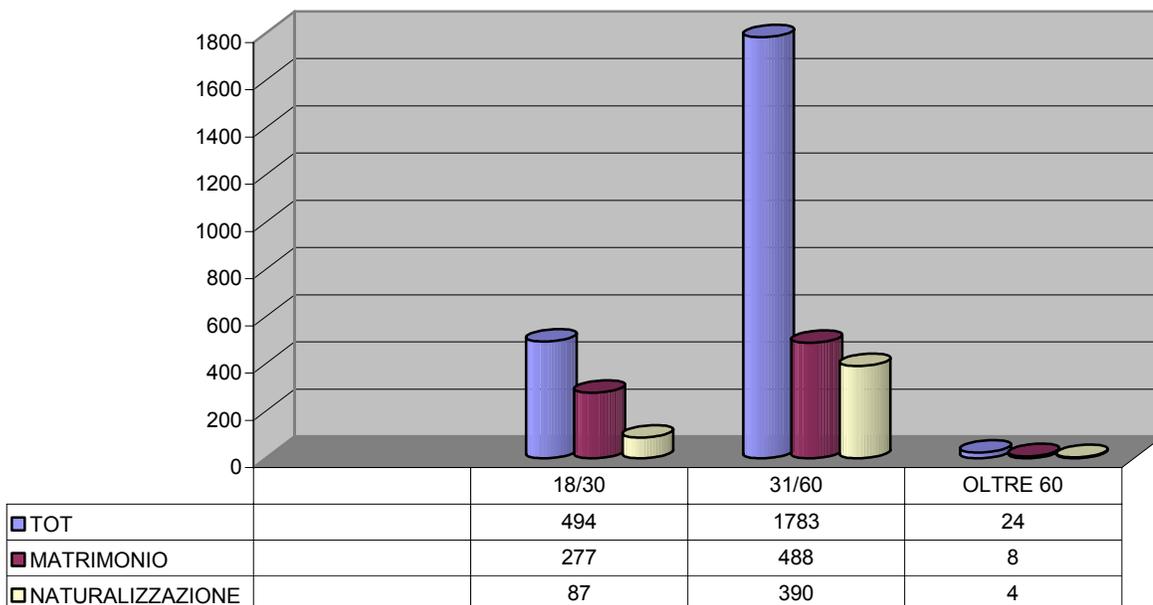
SUDDIVISIONE PER RESIDENZA E TIPOLOGIA



Passando ad analizzare le risultanze relative alla suddivisione per età, si nota come ulteriormente aumentata nell'anno trascorso la prevalenza della fascia d'età intermedia

Fasce di età							
	Anno 2007		Anno 2005		Anno 2006		Incr./Decr.
	n.	%	n.	%	n.	%	
da 18 a 30 anni	494	21,46	364	29,02	367	20,68	+ 127
da 31 a 60 anni	1783	77,48	878	70,02	1396	78,65	+ 387
oltre i 60 anni	24	1,06	12	0,96	12	0,67	+ 12
totale	2301	100,0	1254	100,00	1775	100,00	526

SUDDIVISIONE PER ETA' E PER TIPOLOGIA



Analizzando i dati relativi allo stato civile di coloro che presentano istanza di cittadinanza, rimane confermata la prevalenza di soggetti coniugati con un lieve aumento dei non coniugati

Stato Civile	2006		2005		2007		Incr./decr.
	n.	%	n.	%	n.	%	
Coniugato	1480	83,38	1096	87,40	1843	80,09	+ 363
di cui con cittadino italiano	785	44,23	765	61,00	821	5,42	+ 36
Non coniugato	288	16,23	157	12,52	458	19,91	+ 170
Separato	0	0,00	0	0,00	*		0
Vedovo	7	0,39	1	0,08	*		- 7
	1775	100,00	1254	100,00	2301	100,0	526

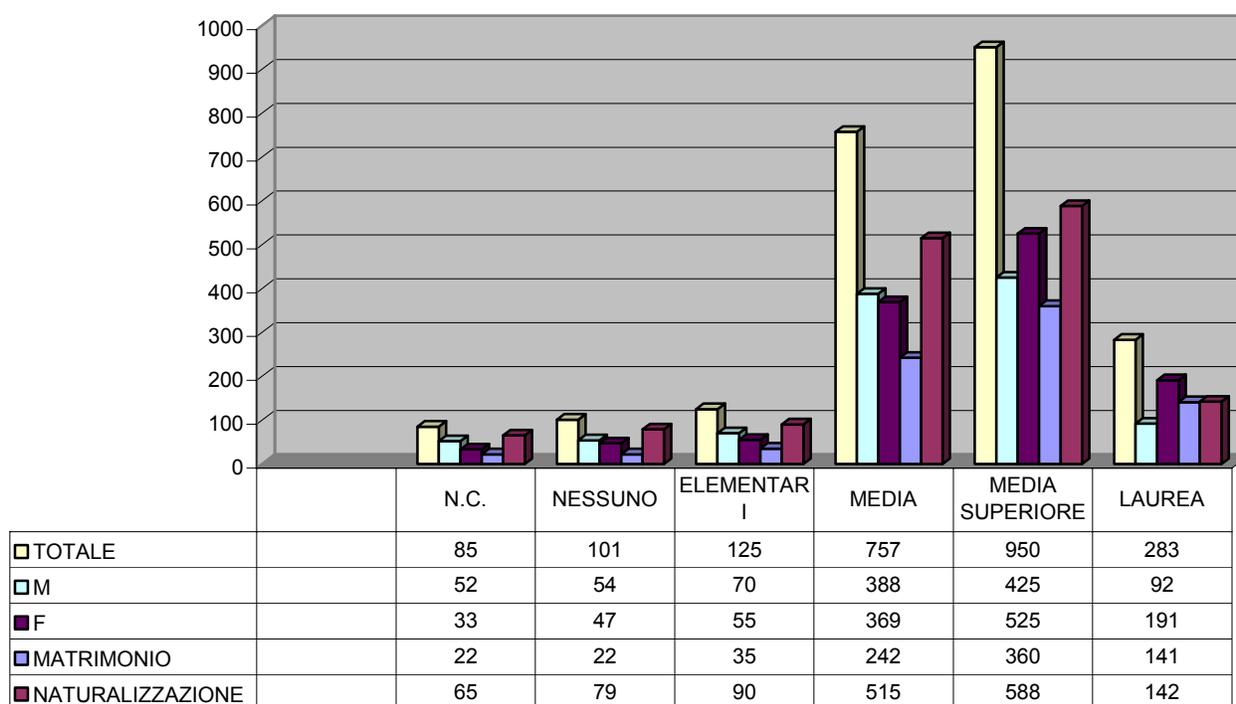
- dal 2007 la voce relativa a *separato/vedovo* è inserita nel “*non coniugato*”

Si osserva l'andamento dei titoli di studio conseguiti dai cittadini stranieri che indica come il livello di istruzione è aumentato nel corso degli anni, in quanto sempre meno sono coloro che hanno la sola licenza media inferiore, mentre è in progressivo aumento il possesso di diploma di media superiore o la stessa laurea.

Titolo di Studio	2007		2005		2006		Incr./decr.
	n.	%	n.	%	n.	%	
PROSPETTO GENERALE							
Non indicato	85	3,70	26	2,07	53	2,99	+ 32
Nessuno	101	4,38	40	3,19	75	4,23	+ 26
Licenza Elementare	125	5,43	62	4,94	82	4,62	+ 43
Licenza Media	757	32,89	388	30,94	539	30,37	+ 218
Diploma	950	41,28	494	39,39	761	42,87	+ 189
Laurea	283	12,32	244	19,46	265	14,93	+ 18
Totale	2301	100,00	1254	100,00	1775	100,00	+ 526
NATURALIZZAZIONE							
Non indicato	65	4,35	22	4,57	40	4,09	+ 25
Nessuno	79	5,35	21	4,37	50	5,11	+ 29
Licenza Elementare	90	6,09	38	7,90	54	5,52	+ 36
Licenza Media	515	34,84	166	34,51	303	30,95	+ 212
Diploma	588	39,76	164	34,10	428	43,72	+ 160
Laurea	142	9,61	70	14,55	104	10,62	+ 38
Totale	1479	100,00	481	100,00	979	100,00	+ 500
MATRIMONIO							
Non indicato	22	2,68	4	0,52	13	1,63	+ 9
Nessuno	22	2,68	19	2,46	25	3,14	- 3
Licenza Elementare	35	4,26	24	3,10	28	3,52	+ 7
Licenza Media	242	29,45	222	28,72	236	29,65	+ 6
Diploma	360	43,79	330	42,69	333	41,83	+ 27
Laurea	141	17,14	174	22,51	161	20,23	- 20
Totale	822	100,00	773	100,00	796	100,00	+ 26

I dati precedenti sono così sintetizzati nel successivo grafico, che scompone il titolo di studio sia per tipologia di domanda che per genere e che rende immediatamente visibile il livello medio-alto del grado di istruzione dei potenziali nuovi cittadini italiani.

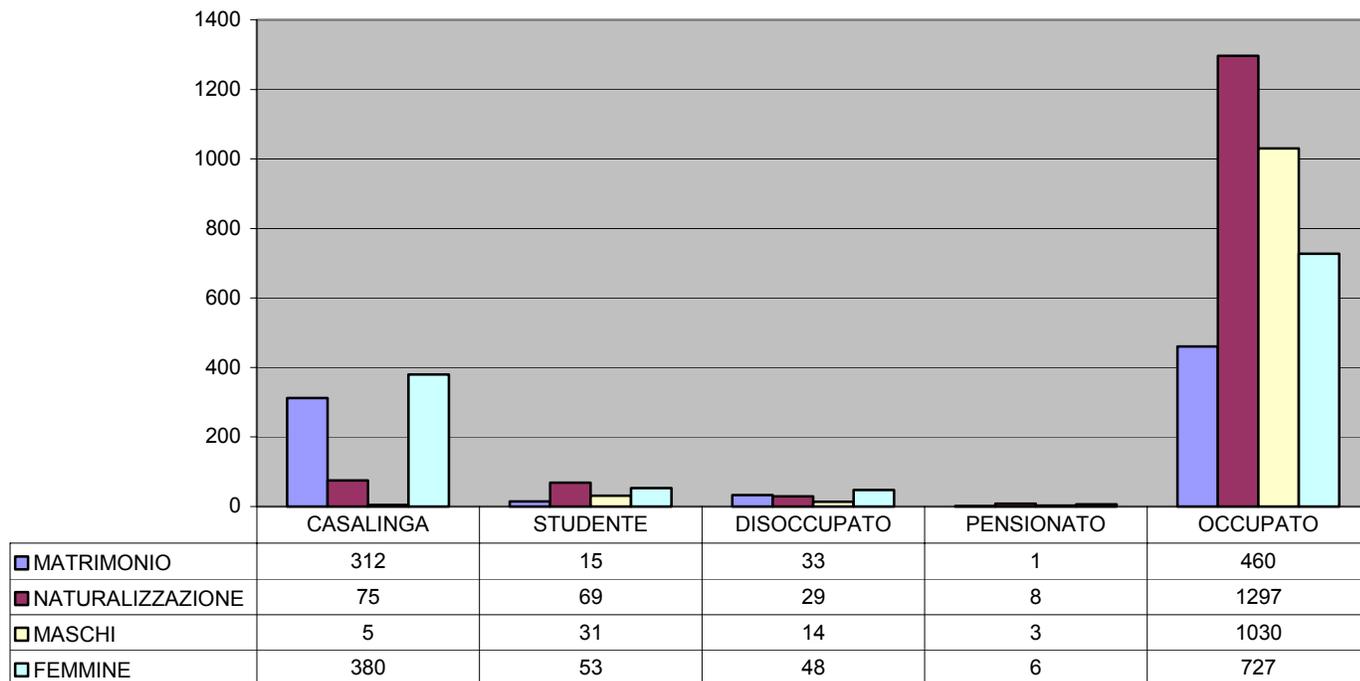
TITOLO DI STUDIO E TIPOLOGIA DOMANDA



Passando ora ad esaminare il livello occupazionale, è sempre più rilevante la preponderanza delle persone che svolgono un'attività lavorativa: solamente il 23,55% delle persone dichiara di non lavorare.

Occupazione	2007		2005		2006		Incr./decr.
	n.	%	n.	%	n.	%	
Condizione non lavorativa (casalinghe, disoccupati, pensionati, studenti)	542	23,55	435	34,69	437	24,62	+ 105
Non specificato (altro)	201	8,73	28	2,23	27	1,52	+ 174
In attività lavorativa	1558	67,72	791	63,08	1311	73,86	+ 247
Totale	2301	100,00	1254	100,00	1775	100,00	+ 526

OCCUPAZIONE E GENERE



Al termine di questa esposizione si può confermare la ricostruzione del profilo dei richiedenti la cittadinanza italiana, già prospettata negli anni scorsi, con alcune ulteriori specificazioni, legate alla sempre più prevalenza delle richieste presentate da persone di età media, in gran parte coniugate, con una collocazione lavorativa e un livello di istruzione che le situa in fasce sociali medio-alte.

Nello stesso tempo si può ipotizzare un futuro spostamento della prevalenza del paese d'origine dal continente africano all'Europa dell'Est, in relazione all'entrata della Romania nei paesi membri Uefatto che ha abbassato il limite di tempo per richiedere la cittadinanza italiana, portandolo da 10 a 5 anni, come per tutti gli appartenenti a paesi comunitari.

Si continua ad assistere ad un graduale spostamento dall'area metropolitana verso il territorio della provincia, soprattutto per quel che riguarda le istanze presentate per matrimonio, con un processo di diffusione capillare del fenomeno migratorio, ben evidenziato dalla rilevazione compiuta dalla Provincia di Torino.

L'analisi dei dati, che vengono d'altro canto confermati dalle successive analisi contenute nei contributi che seguono, conferma quindi la presenza di un'immigrazione stabile, che richiede politiche di cittadinanza legate al dovere dell'accoglienza e al diritto all'integrazione, strettamente connesse al rispetto dei principi e dei valori della nostra Costituzione.

La Costituzione Italiana – di cui si celebra il 60^o anniversario – deriva proprio dai valori fondamentali e costituenti il nostro ordinamento. Sono valori di libertà nella società e di libertà delle singole persone, che segnano in maniera paradigmatica proprio l'appartenenza ad un unico popolo e a un'unica cittadinanza, che segnano la parità tra uomo e donna e le libertà individuali come un processo di integrazione e come scopo per coloro che si apprestano a diventare nuovi cittadini italiani.